

## IL CODICE DEONTOLOGICO

# I consigli disciplinari degli Ordini saranno nominati dal Tribunale

Ancora da chiarire i criteri di scelta. Sono esclusi dalla riforma notai e medici. In discussione alla Camera le eccezioni per gli avvocati

ALBERTO GHIARA

I controlli disciplinari all'interno degli ordini professionali verranno gestiti da un organismo autonomo. Finora, nella maggior parte dei casi, se ne occupavano gli stessi consigli degli ordini. E' uno degli effetti più discussi della riforma delle professioni, un provvedimento che alcuni degli interessati vivono come un'umiliante tirata d'orecchi da parte del governo. Alla fine però è stato accettato il principio che la funzione di giudicare eventuali violazioni del codice deontologico da parte di un iscritto non venga più affidata a chi è stato votato dallo stesso professionista. Meglio che a farlo sia un soggetto terzo.

Gli effetti della riforma non saranno gli stessi per tutti. C'è chi, come il notariato, una riforma in questo senso l'aveva già fatta nel 2000 e resta valida quella, e chi, come i medici e in genere le professioni sanitarie, resta escluso dall'articolo sui disciplinari. E ci sono gli avvocati per i quali è in discussione in Parlamento una nuova legge professionale, non si sa ancora quanto aderente al decreto legge di agosto che vale per tutti gli ordini. La nuova legge sarà comunque prevalente.

Per altri invece i cambiamenti ci saranno sicuramente. Maurizio Michelini, consigliere dell'ordine degli Ingegneri, spiega infatti che per la sua categoria è questa una delle vere novità della riforma, piuttosto che quelle riguardanti tariffe o la supposta liberalizzazione della pubblicità. Con il nuovo ordinamento "il codice deontologico - dice Michelini - lo scriverà il Consiglio eletto dagli iscritti, ma alla sua applicazione provvederanno in autonomia i consigli di disciplina".

La legge prevede che i consigli di disciplina territoriali manterranno le stesse dimensioni dei collegi che fino a oggi hanno svolto la stessa

### A NOVEMBRE SI VARERANNO I REGOLAMENTI

I Consigli disciplinari, autonomi rispetto ai consigli degli Ordini e dei Collegi professionali, sono istituiti dal dl 138/2011, art. 3. Che prevede, tra l'altro che «la carica di consigliere dell'Ordine territoriale o di consigliere nazionale è incompatibile con quella di membro dei consigli di disciplina nazionali e territoriali». Successivamente il dpr 137/2012, art. 8, ha dato altre disposizioni.

Ad esempio che «i consiglieri componenti dei consigli di disciplina territoriali sono nominati dal presidente del tribunale nel cui circondario hanno sede, tra i soggetti indicati in un elenco di nominativi proposti dai corrispondenti consigli dell'ordine o collegio». Entro novembre prossimo gli Ordini, d'accordo col ministero, vareranno i regolamenti con «i criteri in base ai quali è effettuata la proposta».

funzione all'interno degli ordini. A Genova, ad esempio, sono 15 per avvocati e ingegneri e 6 per i commercialisti. I consiglieri territoriali verranno nominati dal presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ordine o collegio, sulla base di un elenco, proposto dal corrispondente ordine, composto da un numero doppio di nominativi rispetto a quelli da nominare. Per restare all'esempio, saranno 30 per gli avvocati e 12 per i commercialisti. I consiglieri degli ordini non potranno essere anche nel consiglio di disciplina. I consiglieri di disciplina nazionali saranno invece scelti all'interno degli stessi consigli nazionali, ma non potranno occuparsi anche di funzioni amministrative. I criteri con cui i consiglieri saranno scelti (per i territoriali) e il modo in cui verranno ripartite le funzioni amministrative e disciplinari (per i nazionali), saranno stabiliti da regolamenti attuativi emanati dagli stessi ordini entro novembre. "Per quanto riguarda gli avvocati - spiega il presidente dell'Ordine di Genova, Alessandro Vaccaro - la nuova legge in discussione alla Camera potrebbe introdurre un profondo cambiamento, con un sistema di nomina non più affidato al presidente del Tribunale, ma al consiglio dell'Ordine".

Per gli altri, si attendono i regolamenti attuativi che gli stessi ordini e collegi nazionali devono emanare entro il 7 novembre, con parere vincolante del ministro. Gli ordini tecnici probabilmente porteranno una proposta comune. "Ma mancano ancora - dice Giovanni Scottoni, presidente dei geologi - le circolari ministeriali che devono stabilire se ci sarà qualche criterio a limitare la scelta dei candidati consiglieri". Fra l'altro, la legge non chiarisce se per accedere ai consigli si debba appartenere o meno all'ordine.

ghiara@ilsecoloxix.it

## SETTIMANA

### FONDAZIONE

E' stata approvata mercoledì scorso la costituzione della Fondazione dell'Ordine degli **architetti** di Genova. Si occuperà di organizzare eventi culturali e di promuovere la professione in Italia e all'estero. Fra le sue funzioni ci potrebbero essere anche quelle della formazione e dell'aggiornamento, che dal prossimo anno diventeranno obbligatorie per tutti i professionisti italiani.



### SCUOLA NOTAI

La Scuola di **notariato** di Genova organizza per l'anno accademico 2012-2013 un corso base e un corso avanzato di preparazione alla prova per il concorso di accesso alla professione. Il corso di base è appena cominciato, ma le iscrizioni sono ancora aperte per entrambi. Grazie a un accordo con l'Università di Genova, la frequenza ai due corsi vale come partecipazione al secondo anno della Scuola di specializzazione per le professioni legali. Al termine, dopo la discussione di una tesina, gli studenti otterranno un diploma di studi specialistici in diritto civile e commerciale. La quota di iscrizione è di 500 euro per il corso base e di 450 euro per quello avanzato (300 euro se si è partecipato anche a quello base); gratuita per chi presenterà attestazione Iseeu. Per info: tel 0108393703

